liano || Data

06-11-2008

Pagina 12

Foglio 1

www.ecostampa.it

DIETROFRONT

Il premier ammette «I tagli alle paritarie? Una svista colpevole»

MILANO. «Una svista colpevole». ll premier ammette che il taglio di 134 milioni alle scuole paritarie è stato un errore e ribadisce che quei soldi «cercheremo di non toglierli». In questo modo, Berlusconi prova a chiudere e a disinnescare uno dei tanti fronti aperti nella polemica politica che continua a riguardare la scuola e la riforma Gelmini. In nome della difesa del pluralismo educativo, il presidente del Consiglio si è impegnato ieri a Milano a tutelare gli istituti privati, a partire dai finanziamenti pubblici. E se l'obiettivo della prossima riforma che riguarderà l'università sarà quello di «spendere meglio i soldi degli italiani, premiando il merito», i passi da compiere per cambiare il sistema scolastico nel frattempo si sono fatti più cauti e prudenti. Lo dimostra quanto prevede il nuovo testo dell'articolo 3 del decreto legge 154, in discussione al Senato, presentato ieri proprio dal governo. In esso si dispone l'accorpamento della dirigenza scolastica per l'anno 2009-2010, il dimensionamento della rete scolastica a decorrere dall'anno 2010-2011 e l'eliminazione dell'ipotesi del commissariamento delle regioni inadempienti entro novembre. Provvedimenti che hanno incontrato il consenso del Pd. Secondo i senatori Mariapia Garavaglia e Antonio Rusconi, «si tratta non solo di una nostra vittoria, ma anche di un primo riconoscimento a tante famiglie, agli studenti e al personale della scuola». (D.M.)

